

DELIBERAZIONE 1 DICEMBRE 2020
501/2020/R/GAS

AGGIORNAMENTO DEGLI OBBLIGHI DI MESSA IN SERVIZIO DEGLI SMART METER GAS (G4-G6)

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1136^a riunione del 1 dicembre 2020

VISTI:

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- la direttiva 2012/27/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- la direttiva 2014/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva europea 2004/22/CE relativo agli strumenti di misura;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, come successivamente modificato e integrato;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, come successivamente modificato e integrato;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93;
- i decreti-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, n. 19 del 25 marzo 2020, n. 33 del 16 maggio 2020, n. 83 del 30 luglio 2020, e n. 125 del 7 ottobre 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020, 10 aprile 2020, 12 maggio 2020, 7 agosto 2020, 7 settembre 2020, 13, 18 e 24 ottobre 2020, 3 novembre 2020;
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, 29 luglio 2020 e 7 ottobre 2020;
- le circolari del Ministero dello Sviluppo economico del 31 marzo 2020 e del 30 aprile 2020;
- la comunicazione del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2020 inviata fra gli altri ai distributori del gas naturale, in tema di diffusione del virus Covid-19 e continuità della fornitura dei servizi energetici essenziali;

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 28 maggio 2009, ARG/gas 64/09 e il relativo Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: TIVG);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 631/2013/R/GAS ed il relativo Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: Direttive *smart meter gas*);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 649/2014/A;
- la deliberazione dell’Autorità 18 dicembre 2018, 669/2018/R/GAS (di seguito deliberazione 669/2018/R/GAS);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2019, 570/2019/R/GAS (di seguito: deliberazione 570/2019/R/GAS) e il relativo Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: RTDG 2020-2025);
- la deliberazione dell’Autorità 3 novembre 2020, 432/2020/R/GAS recante misure straordinarie in materia di regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione dell’energia elettrica e del gas in relazione all’emergenza epidemiologica COVID-19;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 26 novembre 2019, 487/2019/R/gas (di seguito: documento per la consultazione 487/2019/R/GAS) recante proposte di regolazione relative a *smart metering gas* per l’utenza diffusa;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 4 agosto 2020, 313/2020/R/COM recante “Misure straordinarie in materia di regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione dell’energia elettrica e del gas in relazione all’emergenza epidemiologica Covid-19” (di seguito: documento per la consultazione 313/2020/R/COM);
- i comunicati dell’Autorità 11 marzo 2020 e 26 marzo 2020 relativi all’emergenza COVID-19;
- la comunicazione congiunta di Anigas, Igas del 28 luglio 2020, prot. Autorità A-24423 del 29 luglio 2020, recante “Aggiornamento ed integrazioni dati al 31 dicembre 2019 del *Position paper* interassociativo su *smart metering gas* del 6 agosto 2018” (di seguito: nota interassociativa del 28 luglio 2020);
- la comunicazione congiunta di Anigas, Igas del 29 ottobre 2020, prot. Autorità A-35012 (di seguito: nota interassociativa del 29 ottobre 2020), recante “Aggiornamento ed integrazioni dati al 30 giugno 2020 del *Position paper* interassociativo su *smart metering gas* del 6 agosto 2018”;
- le comunicazioni di Assogas, prot. Autorità A-36178 del 6/11/2020, di Anigas prot. Autorità A0036576 del 10/11/2020, di IGAS A-36577 del 10/11/2020, di Utilitalia prot. Autorità A-36637 dell’11 novembre 2020, recante considerazioni e proposte emerse a seguito dell’incontro del 30 ottobre 2020 in tema di regolazione relativa allo *smart meter gas*.

CONSIDERATO CHE:

- l’Autorità ha introdotto obblighi di messa in servizio degli *smart meter* del gas e nel corso degli ultimi anni ha aggiornato tali obblighi, per tenere conto delle evoluzioni normative e tecnologiche, del contesto regolatorio legato alle gare per le nuove concessioni dell’attività di distribuzione gas, nonché delle difficoltà implementative evidenziate dagli operatori legate alla natura innovativa del processo di sostituzione massiva dei contatori tradizionali (*roll-out*);
- con la deliberazione 669/2018/R/gas, l’Autorità ha aggiornato le scadenze previste dalle Direttive *smart meter* gas relative agli obblighi di messa in servizio degli *smart meter* gas di classe G4-G6 per le imprese distributrici con più di 50.000 clienti finali e ha ritenuto opportuno rinviare a successivo provvedimento la definizione di detti obblighi per le imprese distributrici con meno di 50.000 clienti finali, a valle di specifici approfondimenti con le imprese distributrici e le loro associazioni (alcune delle quali hanno continuato ad aggiornare un report semestrale per l’Autorità in merito alle anomalie riscontrate sugli *smart meter* gas messi in servizio, con particolare riferimento alle funzionalità di telelettura);
- sulla base di quanto previsto dalla deliberazione 669/2018/R/GAS vigono le seguenti scadenze relative alla messa in servizio di *smart meter* gas almeno nell’85% dei punti di riconsegna (classe G4-G6) esistenti:
 - il 31 dicembre 2020 per le imprese con più di 200.000 clienti finali;
 - il 31 dicembre 2021 per le imprese distributrici con numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000;
 - il 31 dicembre 2023 per le imprese distributrici con numero di clienti finali compreso tra 50.000 e 100.000;
- in materia di riconoscimento dei costi relativi al servizio di misura sulle reti di distribuzione del gas naturale, la regolazione tariffaria vigente per il periodo 2020-2025 (RTDG 2020-2025) prevede una penale in capo all’impresa distributtrice di gas, in relazione al grado di assolvimento degli obblighi di messa in servizio degli *smart meter* gas, oltre che una sanzione nel caso in cui l’inottemperanza sia particolarmente grave (inferiore al 50% dell’obbligo).

CONSIDERATO CHE:

- con il decreto-legge 6/2020 sono state adottate prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e che, con successivi provvedimenti normativi tali disposizioni sono state rafforzate e gradualmente estese sino ad includere tutto il territorio nazionale;
- in relazione all’emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del virus Covid-19 e alla contemporanea necessità di assicurare la sicurezza dei servizi energetici essenziali, l’Autorità, sin dal mese di marzo 2020, si è attivata con gli operatori, al fine di verificare l’impatto dell’emergenza sulle attività regolate e l’eventuale esigenza di misure straordinarie di regolazione;

- con nota interassociativa del 28 luglio 2020 alcune associazioni delle imprese di distribuzione del gas hanno segnalato che al fine di contemperare la continuità e la sicurezza del servizio con la tutela della salute dei consumatori e dei lavoratori durante l'emergenza, si è ridotta l'operatività delle attività condotte dalle imprese stesse durante la fase di emergenza; in particolare, la sostituzione dei contatori tradizionali con *smart meter* ha subito forti rallentamenti - nei primi sei mesi del 2020 è diminuita complessivamente di circa il 42% rispetto allo stesso periodo del 2019 – così come l'attività di raccolta del dato, specie in condizioni di non accessibilità del contatore; stante quanto sopra, le associazioni hanno chiesto tra l'altro di rivedere, almeno per l'anno 2020, le disposizioni di cui all'art. 10 lettera e) delle Direttive *smart meter* gas e, in termini più generali, avviare una riflessione sugli obblighi regolatori relativi all'attività di misura, alla luce dello stato di avanzamento dei piani di *roll-out* degli *smart meter* gas;
- in aggiunta, in risposta al documento per la consultazione 313/2020/R/COM, relativo a misure straordinarie in materia di regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19, diversi soggetti hanno espresso richiesta di revisione degli obblighi di messa in servizio degli *smart meter*; per contro altri soggetti hanno sottolineato che, in relazione alle difficoltà di raccolta delle misure nel periodo emergenziale, derivante dal fatto che i contatori tradizionali rimasti in servizio sono installati, in gran parte, presso locali privati non accessibili, auspicano che possa essere favorito il completamento dei piani di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli *smart* così da ridurre progressivamente la dimensione delle problematiche di accesso alle abitazioni con una riflessione sugli obblighi regolatori relativi all'attività di misura, alla luce dello stato di avanzamento dei piani di *roll-out* degli *smart meter* gas;
- al fine di confrontarsi con gli operatori sull'evoluzione della regolazione relativa all'attività di misura del gas naturale, anche in esito alle risultanze emerse dalla consultazione 487/2019/R/GAS, in data 30 ottobre 2020 si è tenuto un incontro tecnico fra gli Uffici dell'Autorità, le associazioni delle imprese di distribuzione del gas naturale; in tale ambito è stata prospettata, sentito previamente il Collegio dell'Autorità, la traslazione di un anno degli obblighi di messa in servizio disciplinati dalle Direttive *smart meter* gas, limitatamente alle scadenze del 2020 e 2021, più immediatamente impattate dall'emergenza sanitaria in corso, intervenendo dunque sugli obblighi per le imprese con oltre 100.000 punti;
- durante l'incontro e a seguito dell'incontro stesso sono pervenute osservazioni in tema di *smart meter* gas; con particolare riferimento agli obblighi di messa in servizio, è stata evidenziata l'opportunità di ridefinizione della regolazione della misura del gas naturale chiedendo, in occasione dello spostamento di un anno degli obblighi, di affrontare e risolvere anche la criticità relativa alle penali previste dalla regolazione tariffaria in caso di mancato rispetto degli obblighi di installazione stabiliti dalle Direttive *smart meter* gas nel caso di una o più località oggetto di trasferimento da un distributore di minori dimensioni, e

quindi con obblighi inferiori o addirittura assenti, a un operatore di maggiori dimensioni, e quindi con obblighi più stringenti;

- l'argomento richiamato al punto precedente è stato già consultato dall'Autorità nel documento per la consultazione 487/2019/R/gas, dove era stato ipotizzato, nel caso di imprese distributrici soggette a obblighi che acquisiscano reti di imprese distributtrici non soggette a obblighi, il conteggio separato delle reti acquisite ai fini della verifica degli obblighi già fissati dell'85% e la possibilità di raggiungere tale livello entro un periodo di 3-4 anni dall'acquisizione;
- in merito a tali proposte la maggior parte dei rispondenti ha espresso condivisione, alcuni proponendo correttivi/integrazioni; in particolare è emersa la richiesta di regolare anche il caso di modifica degli obblighi per effetto di aggregazioni e considerare il livello "impianto".

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 5, comma 2, della deliberazione 649/2014/A, nell'ambito della disciplina dei procedimenti dell'Autorità, disciplina i casi in cui possa essere sviluppata una c.d. consultazione postuma rispetto ai provvedimenti adottati dall'Autorità.

RITENUTO OPPORTUNO:

- alla luce degli elementi finora emersi, confermare l'esigenza di proseguire il percorso di messa in servizio degli *smart meter* gas di classe G4-G6 per le imprese distributtrici per le quali tali obblighi sono stati già definiti;
- tenere conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e delle misure di contenimento disposte dai diversi decreti ad essa conseguenti e differire di un anno le richiamate scadenze fissate per il 2020 e per il 2021 per il raggiungimento dell'obiettivo di copertura dell'85% dei punti di riconsegna esistenti con classe del gruppo di misura minore o uguale a G6 in servizio;
- confermare gli orientamenti espressi in consultazione e regolare gli obblighi in capo alle imprese in caso di acquisizioni, aggregazioni di imprese con obblighi inferiori o assenti, prevedendo che per un periodo di tre anni i punti di riconsegna acquisiti siano trattati come se fossero appartenenti a impresa separata;
- rimandare a successivi provvedimenti le altre tematiche già affrontate nell'ambito della consultazione 487/2019/R/GAS in tema di *smart meter* gas.

RITENUTO NECESSARIO:

- in relazione al differimento delle scadenze per il raggiungimento degli obblighi di messa in servizio, fissate per il 2020 e per il 2021, come sopra richiamate, al fine di tutelare le esigenze partecipative dei soggetti interessati, prevedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della deliberazione 649/2014/A, che entro il 15

dicembre i predetti soggetti interessati possano presentare osservazioni e proposte, al fine di consentire eventuali adeguamenti od integrazioni all'atto di regolazione adottato

DELIBERA

1. di sostituire la lettera e), primo alinea, punto vii), del comma 1, dell'articolo 10 delle Direttive *smart meter gas* con il seguente:
“vii) l'85% in servizio entro il 31 dicembre 2021;”;
2. di sostituire la lettera e), secondo alinea, punto xii), del comma 1, dell'articolo 10 delle Direttive *smart meter gas* con il seguente:
“xii) l'85% in servizio entro il 31 dicembre 2022;”;
3. di aggiungere all'articolo 10 delle Direttive *smart meter gas*, il seguente comma 1 bis):
“10.1 bis Nel caso di acquisizioni di reti o aggregazioni di imprese in un anno *t* che comportino l'acquisizione di punti di riconsegna di imprese non soggette a obblighi o soggette a obblighi meno stringenti, le imprese distributrici che acquisiscono tali punti di riconsegna, ai fini della verifica del rispetto degli obblighi di installazione, dovranno conteggiare separatamente, per i tre anni successivi all'acquisizione, tali punti di riconsegna acquisiti, come se fossero un'impresa separata.”
4. di prevedere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della deliberazione 649/2014/A, che soggetti interessati alle disposizioni ai punti 1. e 2. della presente deliberazione possano presentare, entro il 15 dicembre 2020, eventuali osservazioni e proposte motivate sulle previsioni adottate con il presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it unitamente alla versione aggiornata delle Direttive *smart meter gas*.

1 dicembre 2020

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini